

VIERI RAZZINI

Presenta

SHANGHAI DREAMS

UN FILM DI WANG XIAOSHUAI



Ufficio stampa: Nicoletta Billi tel 06.3200415-333.2432777 fax 06.3207574

TEODORA Film tel.06.80693760 fax 06.80696665 info@teodorafilm.com

CAST ARTISTICO

Qing Hong

Xiao Gen

Wu Zemin

Xiao Zhen

Lu Jun

Zhou Meifen

Wu Qingmu

La madre di Xiao Zhen

Il padre di Xiao Zhen

Wang Enhua

Il padre di Lu Jun

Gao YuanYuan

Li Bin

Yan Anlian

Wang Xueyang

Qin Hao

Tang Yang

Wang Xiaofan

Dai Wenyan

Lin Yuan

Sun Qingchang

You Fangming

CAST TECNICO

Regia	Wang Xiaoshuai
Fotografia	Wu Di
Sceneggiatura	Lao Ni-Wang Xiaoshuai
Direzione Artistica	Zhang Wu
Prodotto da	Pi Li
Produttore esecutivo	Li Wei-Li Huatong
Produttore co -esecutivo	Isabella Glachant
Montaggio	Yang Hongyu
Suono	Zhang Jingyan-Long Xiaozhu
Prodotto da	Stellar Megamedia Group Ltd. Debo Films. Ltd. Kingswood films

Durata: 119'
Audio: Dolby SRD
Ratio: 1: 1:85 colore
Cina 2005
Genere Drammatico

Uscita in sala : 28 ottobre 2005

INTRODUZIONE

Shanghai Dreams

Nella metà degli anni Sessanta il governo cinese, temendo un conflitto con l'Unione Sovietica, trasferì le fabbriche più importanti nell'entroterra in modo da costituire la cosiddetta "Terza Linea di Difesa".

Molti operai furono obbligati a lasciare le loro città per "seguire" le fabbriche in regioni isolate della Cina occidentale. Il fenomeno interessò soprattutto famiglie che vivevano in grandi città come Shanghai e Pechino.

Molti dovettero reinventarsi una nuova vita e nuove abitudini in paesi remoti e diversi.

Negli anni Ottanta si svilupparono in Cina nuove politiche riformiste, più aperte al resto del mondo, dando così la speranza agli operai di un possibile ritorno alle loro città di origine.

Il film è ambientato nella Guiyang degli anni Ottanta, capitale della provincia di Guizhou.

Note del Regista

Il film è costituito dai miei stessi ricordi. La mia famiglia veniva da Shanghai, ma fummo sradicati dalla città per seguire la fabbrica che dava lavoro a mia madre e ci trasferimmo nella provincia di Guizhou, esattamente come accade alla famiglia di Qing Hong nel film.

I miei genitori erano tra le migliaia di cinesi che furono costretti a lasciare le loro città di origine per trasferirsi nell'entroterra industriale.

La mia generazione invece è cresciuta in quei luoghi, li ha fatti propri e hanno finito per diventare le nostre radici. Ma, quando captarono i cambiamenti politici, i nostri genitori cercarono in tutti i modi di ritornare verso le città di origine.

Il film riflette tale conflittualità generazionale: i figli, cresciuti a Guizhou, non capiscono le ragioni dei padri. Non vogliono lasciare un luogo che è loro né le persone a cui sono legati, e non sentono nulla per quelle città lontane dalle quali provengono i loro genitori.

Questo aumenta la crisi d'identità dei genitori che non vogliono che i giovani rimangano in una regione così lontana a vivere le loro stesse sofferenze.

È un film che volevo girare da molto tempo, dedicato ai miei genitori e a tutti quelli che hanno condiviso il loro destino.

WANG Xiaoshuai Aprile 2005

SINOSSI

Qing Hong, la protagonista del film, ha diciannove anni e abita nella provincia di Guizhou con i genitori e il fratello. E' questo il posto dove è cresciuta e dove va a scuola.

Ha un'amica del cuore con cui condivide i sogni, i segreti e le feste clandestine. È qui che è nato il suo primo amore: un operaio della fabbrica che il padre ha contribuito a mettere in moto venti anni prima senza mai smettere di sognare il ritorno a Shanghai.

Come sarà possibile vivere insieme quando non si condividono gli stessi sogni?

WANG XIAOSHUAI
Regista

Shanghai Dreams



Nasce a Shanghai il 22 maggio 1966. La sua famiglia si trasferisce a Guiyang quando ha solo due mesi. Nel 1979 la sua famiglia ritorna a Wuhan.

Nel 1981 si iscrive all'Accademia delle Belle Arti di Pechino. Nel 1985 viene selezionato per il corso di regia alla Scuola di Cinema di Pechino, dove si diploma nel 1989.

Quell'anno organizza e raccoglie fondi per un lungometraggio in occasione dell' "Anno dell'Infanzia" organizzato dall' UNICEF ma, prima di iniziare le riprese, gli viene imposto di lavorare come assistente alla regia di Wu Ziniu presso il Fujian Film Studio. Il film per l'UNICEF (MAMA) viene alla fine diretto da un altro regista.

I suoi primi due lungometraggi sono realizzati in clandestinità e il suo nome viene inserito nella lista nera del Film Office.

Il suo primo film legalmente girato è del 1996 per la produzione Pegase, sotto il controllo del Pechino Film Studio, ma viene completato nel 1998.

Nel 2001 il film **LE BICICLETTE DI PECHINO** (distribuito in Italia sempre dalla Teodora Film) vince al Festival di Berlino il Gran Premio della Giuria.

Oltre a essere regista, Wang Xiaoshuai è stato voce narrante dei suoi primi due film e ha recitato come attore in diversi film.

Filmografia

Film come Regista

1993: **The Days (Dong-Chun de Rizi)**

1996: **Frozen (Jidu Hanleng)** (credited as "Wu Ming")

1998: **So Close to Paradise (Biandan, Guniang)**

1999: **The House (Menghuan Tianyuan)**

2001: **Beijing Bicycle (Shiqi Sui de Danche)**

2002: **The New Year (Seolnal)** (cortometraggio realizzato per il Jeonju Film Festival, Korea)

2003: **Drifters (Er Di)**

2005: **Shanghai Dreams (Qinghong)**

Film come attore

1993: **Weekend Lover (Zhoumo Qingren)** (dir: LOU Ye)

1998: **The Red Violin (Le violon rouge)** (dir: François GIRARD)

2004: **The World (Shijie)** (dir: JIA Zhangke)

CAST

GAO Yuanyuan (Qing Hong)

Shanghai Dreams

Nata a Pechino nel 1979, ha studiato economia al College di ingegneria e trasporti di Pechino. Diventa attrice quando viene scelta per il film SPACEY LOVE SOUP di Zhang Yang. Nel suo paese è un volto molto noto, essendo apparsa in molte produzioni televisive e pubblicitarie. Ha già lavorato con Xiaoshuai nel film LE BICICLETTE DI PECHINO.

LI Bin (Fan Honggen)

Nato a Pechino nel 1982. Scoperto da Xiaoshuai, con il film LE BICICLETTE DI PECHINO ha vinto l'Orso d'Argento come migliore attore esordiente al Festival di Berlino 2001. Ha recitato nei film KALA, MY DOG di Lu Xuechang e SOME FLOWER di Zhang Yang. SHANGAI DREAMS è il suo secondo film con Xiaoshuai.

WANG Xueyang (Xiao Zhen)

Nato a Harbin nel 1978. Diplomato all' Accademia PLA nel 1999, Shanghai Dreams è il suo debutto sul grande schermo.

INTERVISTA A WANG XIAOSHUAI

Cosa ha prevalso nel film: il desiderio di raccontare la storia di questi personaggi o la voglia di mettere a confronto la realtà cinese degli anni '80 con la Cina di oggi?

Sono molto legato alla mia regione d'origine, specialmente alla gente che, come i miei genitori, veniva da Shanghai. Io sono stato fortunato a lasciare Guiyang. Ovviamente ho nostalgia degli amici rimasti. La cosa che mi ha spinto a girare il film era raccontare questo periodo della storia cinese che in pochi conoscono, così ho cercato di narrare storie di gente a cui sono realmente affezionato.

Tu sei stato adolescente negli anni '80, come la protagonista del film: possiamo affermare che si tratta di una storia in qualche modo autobiografica?

E' ovvio che l'idea generale del film è basata sui miei ricordi e sulle mie esperienze in quei luoghi e in quel periodo. In questi ultimi anni mi sono interessato delle vicende di quanti sono rimasti in quella regione e di quanti invece se ne sono andati: alcune di queste hanno ispirato la storia di Qing Hong e della sua famiglia.

In un certo senso i personaggi del film sono ispirati alla mia stessa famiglia, specialmente la figura paterna. Mio padre era una persona completamente insoddisfatta della realtà della provincia, non riuscì mai a adattarsi e, come il padre di Qing Hong, aveva il grande desiderio di tornare a Shanghai.

Da quanto mi risulta non è la prima volta che incontriamo una figura paterna così dura in un suo film e immagino che sia stata influenzata dalla figura di tuo padre? Quali sono i tuoi ricordi?

E' vero, la mia infanzia è stata segnata profondamente dal suo senso di disciplina e dai suoi continui cambi di umore; in effetti fu lui a volere che imparassi a dipingere, in contrasto con le idee di mia madre. Viaggiava molto per lavoro specialmente verso Pechino, in quei giorni ero libero di fare ciò che volevo. Ma quella libertà svaniva al suo ritorno. Ricordo vivamente che il giorno in cui lasciammo Guiyang il mio viaggio in macchina fu un pianto continuo.

Per quanto mi risulta "Qing Hong" è un nome il cui significato è "verde" e "rosso". È un riferimento puramente casuale o voluto?

Voluto. Il verde rappresenta la gentilezza e la speranza, il rosso il dolore e la nostalgia. In qualche modo volevo rendere i sentimenti contrastanti che aveva la gente in quel periodo.

So che hai girato il film a Guizhou. Hai avuto problemi a girare in questa parte della Cina che è tuttora molto arcaica?

Le più grandi difficoltà le ho incontrate con i padroni delle fabbriche, specialmente le fabbriche di armamenti. Erano spaventati dall'immagine negativa che poteva uscire fuori dal film. Abbiamo anche molto parlato con gli abitanti per spiegar loro che non venivamo a giudicarli ma, al contrario, che volevamo parlare di loro perché anche noi eravamo dei "locali". Poi ci sono stati molti problemi logistici e pratici: di locations, di autorizzazioni, di budget. E' stato il mio film più difficile da realizzare.

Sei passato da regista "underground" a regista affermato, come ti trovi in questa veste? Sei dovuto scendere a molti compromessi con il Film Office?

Shanghai Dreams

Il cambiamento è avvenuto molto naturalmente e non sono mai sceso a compromessi; penso che ciò dipenda da un miglioramento generale dell'industria cinematografica cinese; le autorità sembrano rispettare le mie intenzioni e ho potuto lavorare come ho sempre lavorato in passato. Alcuni anni fa venni accusato di enfatizzare troppo i comportamenti individuali, accusa che non mi viene rivolta nonostante io continui a dare la stessa importanza alla complessità dei personaggi. Sono convinto che la società cinese oggi sia più cosciente dei pensieri, dei sentimenti e dei comportamenti individuali e penso che sia giusto che alle persone creative venga concessa la fiducia e la libertà di utilizzare il proprio punto di vista per comprendere una società complessa come quella cinese e i suoi cambiamenti.

Da un'intervista di Tony Rayans

Teodora Film 2000 – 2005

2005	L'AMORE NON BASTA MAI diretto da Maria Blom Svezia 2005
2005	NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI diretto da Susanne Bier Danimarca 2004 Premio World Cinema – Sundance Festival 2005 Miglior attore e miglior attrice – San Sebastian 2004
2004	"LA NIÑA SANTA" diretto da Lucrecia Martel Argentina-Italia-Spagna 2004 Selezione Ufficiale – Festival di Cannes 2004
2004	"CAMMINANDO SULL'ACQUA" diretto da Eytan Fox Israele 2003 Festival di Berlino 2004 Premio del pubblico – Festival Gay di Torino 2004
2004	"L'EREDITÀ" diretto da Per Fly Danimarca 2003 Migliore sceneggiatura – Festival di San Sebastian 2003 Miglior attore, migliore sceneggiatura – Premio Flaiano 2004
2003	"KOPS" diretto da Josef Fares Svezia 2003
2003	"BORD DE MER" diretto da Julie Lopes-Curval Francia 2002 Quinzaine des Realizateurs - Camera D'Or Festival di Cannes 2002
2003	"INCROCIO D'AMORE" diretto da Yee Chih-Yen Francia/Taiwan 2002 Quinzaine des Realizateurs - Festival di Cannes 2002
2002	"PANTALEÓN E LE VISITATRICI" diretto da Francisco J. Lombardi Perù 2001
2002	"IL CUORE CRIMINALE DELLE DONNE" diretto da Aluizio Abranches Brasile 2002
2001	"LE BICICLETTE DI PECHINO" diretto da Wang Xiao Shuai Francia/Taiwan 2001 Gran Premio della Giuria e Orso d'Argento - Festival di Berlino 2001
2001	"LA CIÉNAGA" diretto da Lucrecia Martel Argentina 2001 Migliore Sceneggiatura - Sundance Festival 2000 Migliore Opera Prima - Festival di Berlino 2001
2001	"KRAMPACK" diretto da Cesc Gay Puig

Shanghai Dreams

	Spagna 2000 Prix Jeunesse - Festival di Cannes 2000 Miglior film spagnolo - Festival di San Sebastian 2000
2000	"CITTÀ NUDA" diretto da Costantinos Yannaris Grecia 2000 Migliore Regia Festival di Salonicco
2000	"UN BICCHIERE DI RABBIA" diretto da Aluizio Abranches Brasile 2000